



Periodico del **GRUPPO ALPINI DI SALÒ** - 25087 SALÒ Via Valle, s.n.c. c/nuovo Stadio  
 Marzo 2012 Anno XXI - n. 60 [www.gruppoalpinisalo.it](http://www.gruppoalpinisalo.it) - e.mail: [info@gruppoalpinisalo.it](mailto:info@gruppoalpinisalo.it)

## Cammineremo insieme

Certamente non avrei mai creduto di diventare il Capogruppo degli Alpini di Salò e, soprattutto, alla vigilia dei miei primi 70 anni. Ma il destino ha voluto che, dal 19 novembre, io diventassi il nuovo Capogruppo.

Certamente arrivare dopo i 12 anni di servizio del Sergio Moroni ed i 15 anni del Michele Carzeri non sarà facile. Mi conforta il fatto che nel nuovo Consiglio di gruppo ci sarà il nuovo vice capogruppo Manuel Dolcini, il nuovo segretario Paolo Ferrante, i due redattori per il giornale Michele Carzeri e Osvaldo Monti, il tesoriere Sergio Cobelli, il responsabile allo sport Devis Zanca e i "veci" ma ancora validissimi (per mia grande fortuna) Tarcisio Romuli, Sergio Moroni e Gino Silvestri.

Come segretario aggiunto, avrò la nostra me-



moria storica, l'inossidabile Elio Franco ed il vice segretario supplente Michele Silvestri (quello che ricorderà i nostri compleanni). Il nostro alfiere sarà, come sempre negli ultimi anni, il bravissimo Mario Silvestri con la disponibilità e generosità che lo contraddistinguono.

Come rappresentante degli "amici degli alpini" Gianluca Don è una garanzia. Infine la nostra grandiosa madrina Anna Apollonio, che il Signore ce la conservi a lungo.

E così, con questo valido Consiglio e amici, con tutti voi 139 Alpini e i 24 "amici" sono certo che cammineremo insieme perché il gruppo Alpini di Salò sarà, come sempre, uno dei migliori gruppi della Sezione Montesuello.

Il cardinale Giovan Battista Re, che il nostro parroco don Francesco Andreis ci ha portato durante la cena del Tesseramento, ci ha impartito la benedizione "cardinalizia" che senz'altro ci aiuterà durante il nostro cammino Alpino.

*Dino Comini*

### Consiglio Direttivo triennio 2012-2014

CAPOGRUPPO	Comini Dino
VICE CAPOGRUPPO	Dolcini Manuel
TESORIERE	Cobelli Sergio
SEGRETARIO	Ferrante Paolo
CONSIGLIERE	Moroni Sergio
ADDETTO GIORNALE	Monti Osvaldo
ADDETTO SITO WEB	Carzeri Michele
ADDETTO SPORT	Zanca Devis
CONSIGLIERE	Romuli Tarcisio
CONSIGLIERE	Silvestri Gino
ALFIERE	Silvestri Mario
MADRINA	Apollonio Anna
RAPP. AMICI ALPINI	Don Gianluca

# Grande successo della mostra fotografica ed oggettistica per l'85° di fondazione

Il nostro Gruppo nasce contestualmente alla sezione di Salò il 4 novembre 1926; pertanto nel 2011 c'erano da festeggiare i nostri primi 85 anni.

Cosa facciamo per ricordare ai nostri Alpini e ai salodiani questa, per noi, importante circostanza?

Non avevamo idee concrete, ma dalla parte corta del tavolo di presidenza (ora vuoto) è spuntata l'idea di organizzare una mostra fotografica ed oggettistica. Inseediata subito la commissione. Il sottoscritto, Osvaldo Monti, Dino Comini, Elio Franco e il



Duca che però abbiamo perso per strada... (Duca, tutti ti vogliono rivedere in sede).

Contattato il Comune di Salò per avere la disponibilità delle salette Vantini, nelle quali predisporre la mostra, la Comunità montana per avere le grate sulle quali esporre le fotografie ed avuta la generosa disponibilità della "Mutuo Soccorso" con il suo segretario Pierangelo Del Mancino che ci ha prestato le cornici e che ci è stato di validissimo aiuto nell'allestimento dei pannelli.

Per parecchie sere ci siamo trovati in sede per selezionare le fotografie da esporre, tra le quasi mille che abbiamo.

Qualcuno poi ha portato le sue vecchie foto della naja e, onestamente, penso siano state le più apprezzate.

Franco Piana ci dona una serie di quadri con fotografie fatte in una escursione invernale con addirittura il diario di questa impresa alpina.

Le grate arrivano da Tignale grazie a Gianluca, Elio Franco ci prepara, con la solita cura e meticolosità, le didascalie; Dino Comini, tramite suo figlio Marco che è un collezionista di divise militari, ci presta una favolosa motoslitta (Alpenscooter, mezzo tattico di ricognizione) e altri cimeli storici interessantissimi. Portiamo in mostra il basto n. 46 del mulo Zibo che noi dedi-

chiamo a Valentino Rossi e vari cimeli che sono arrivati da Brunico e Bressanone qualche anno fa.

Lucia Franchini e la nostra madrina Anna Apollonio, ci prestano i loro bellissimo album fotografici che saranno sfogliati da tanta gente.

Il solito favoloso Pierantonio Pelizzari, ci prepara un dvd con alcuni spezzoni di nostre manifestazioni.

E così, la sera di Sabato 19 novembre, dopo la solenne sfilata e cerimonia al monumento ai Caduti in piazza della Vittoria, il Sindaco Avv. Barbara Botti ed il





Presidente sezionale Cav. Romano Micoli, con l'assistenza della nostra madrina, tagliavano il nastro tricolore inaugurando la mostra fotografica ed oggettistica che è rimasta aperta sino a Domenica 26 e, senza ombra di dubbio, è stata un successo di pubblico.

Grazie all'impegno di tanti nostri alpini e amici che si sono improvvisati curatori e vigilanti della mostra, abbiamo calcolato che più di mille persone hanno visitato questa interessante carrellata. Bellissima poi la cartolina ricordo che è andata letteralmente a ruba.

Di seguito pubblichiamo alcune delle frasi scritte più significative apposte dai visitatori sul registro che avevamo predisposto prima dell'uscita.

*Piero Fiaccavento*

Firme apposte sul registro visitatori della Mostra: 494.

Alcune dediche significative rilasciate dai visitatori.

“Conoscere il passato per capire il presente e costruire il futuro... gli Alpini lo sanno bene!!! Grazie!!! Evviva gli Alpini.  
Socia: Erika Neboli

“Una mostra veramente coinvolgente!”.

“Un grazie dalla 3<sup>a</sup> C “Olivelli” di Salò: C'è sempre da imparare da valori come questi Alpini: costanza, coraggio, servizio ed amore per la Patria”.

“Complimenti! Gli Alpini fanno parte della nostra Storia di Italiani”.

“Grazie per i bei ricordi”.

“Grazie, a nome di mio zio Luciano, Alpino durante l'ultima guerra dove, in Russia, fu deportato e al quale amputarono tutte le dita dei piedi perché congelati. Un grazie a tutti”.

“Complimenti! Occorre sempre tenere vivi i ricordi!”.

“Complimenti agli Alpini! Sempre disponibili verso il prossimo.

“Grande mostra! Interessante, emozionante!”.

“Interessante visita, da parte di un figlio di Alpino di Bergamo”.

“Grazie per tutto quello che fate”.

## Assemblea ordinaria dei soci – Martedì 15/11/2011

Si è svolta martedì 15/11 l'annuale assemblea del nostro Gruppo. Presenti 35 soci alpini (+17 deleghe) e 9 soci Amici degli Alpini. La serata è iniziata con gli onori alla Bandiera ed al Gagliardetto e la nomina a presidente dell'assemblea del Cav. Uff. Elio Franco.

Il Capogruppo ha poi letto la relazione morale per l'anno 2011, approvata poi all'unanimità dai soci, così come il bilancio consuntivo e preventivo su cui ha relazionato il tesoriere Sergio Cobelli.

Al termine è intervenuto il delegato della zona C Fabrizio Quistini che ha portato il suo saluto e quello del consiglio sezionale nonché si è complimentato per il proficuo lavoro svolto. È intervenuta anche la Madrina Anna Apollonio che ha voluto rivolgere il suo saluto al Capogruppo uscente. Al termine la tradizionale castagnata ha chiuso la serata.



# Festa del Tesseramento – 85° di fondazione

## Sabato 19/11/2011

C'è voluto l'85° compleanno del gruppo per modificare la consolidata tradizione secondo la quale il nostro tesseramento si svolgeva la domenica mattina. Complice la necessità di inaugurare la mostra fotografica e di cimeli, che nel caso della domenica mattina ci avrebbe costretto ad una levataccia ed a una compressione dei tempi, il consiglio del gruppo ha optato per svolgere l'annuale festa il sabato pomeriggio, con risultati soddisfacenti.

La giornata è iniziata alle 16,00 con l'omaggio a tutti i caduti alpini presso il sacrario del Cimitero Monumentale di Salò. Alle 17,00 il via alle manifestazioni "ufficiali" con il ritrovo presso la casa di riposo e l'alzabandiera in onore degli ospiti accompagnato dalle note della nostra fantastica fanfara.

Al termine, il numeroso corteo con in testa il Presidente Sezionale Cav. Romano Micolli con il Vessillo Sezionale, il Sindaco di Salò Avv. Barbara Botti ed il nostro Capogruppo nonché vice presidente Sezionale Michele Carzeri, si è avviato verso Piazza della Vittoria. Presenti anche gli altri due vice presidenti sezionali Bendotti e Poinelli, numerosi consiglieri sezionali tra cui il delegato della zona C Fabrizio Quistini, tutti i gagliardetti della zona C e quello di Limone, i rappresentanti delle forze dell'ordine con in testa il Luogotenente CC Negro ed il comandante della polizia locale e nostro socio Traverso. Il corteo, transitante per le rive

e per il centro storico, purtroppo non molto frequentato, è giunto in Piazza della Vittoria, dove con qualche peripezia dettata dalla pista di pattinaggio in costruzione, si è svolta l'alzabandiera ufficiale e la deposizione della corona al monumento ai Caduti.

Al termine delle cerimonie i presenti sono saliti presso il Salone dei Provveditori del Municipio, dove dopo brevi allocuzioni di rito, è stata inaugurata la mostra allestita nelle salette "Vantini".

A seguire la Santa Messa in Duomo, officiata dal Rev. Parroco Mons. Francesco Andreis, durante il quale è stato benedetto il nuovo gagliardetto offerto dalla Madrina Anna Apollonio e la cena sociale presso il ristorante Conca d'Oro della famiglia Bazzani, che come ogni anno ci ha accolto con simpatia e disponibilità.

Nell'occasione sono stati premiati il Cav. Uff. Elio Franco quale alpino dell'anno, il vicecapogruppo uscente Tarcisio Romuli con un premio speciale per la sua "passione alpina" ed il Capogruppo uscente per i 15 anni alla guida del Gruppo. Durante la serata abbiamo ricevuto la gradita visita del Card. Giovanni Battista Re, da sempre molto legato agli Alpini e spesso presente al Pellegrinaggio in Adamello.

Al termine della serata, dopo lo scrutinio delle schede elettorali, è stato proclamato il nuovo Capogruppo per il triennio 2012 - 2014 Secondo (Dino) Comini.

*Michele Carzeri*



# Ricordando Peppino Granata

L'11 gennaio, a Desenzano del Garda, si è svolto il funerale di Giuseppe (Peppino) Granata.

La mia conoscenza con Peppino ha avuto inizio verso la fine degli anni '60 e, quando divenne Consigliere Sezionale, divenne salda amicizia.

Nel 1973, andato io in pensione, ho collaborato con Lui, nel suo ufficio di Desenzano, per un anno.

I primi anni della presidenza Milesi ('74-'85), io ero il solo Vice Presidente e Peppino il Segretario della Sezione, pertanto Milesi, nel 1979, volle che Peppino diventasse con me, il secondo Vice Presidente.

Da allora la nostra amicizia divenne fraterna e durata fino alla Sua dipartita. Il Presidente Milesi fece ottenere, ad entrambi, dal Presidente della Repubblica, la nomina a "Cavalieri Ufficiali OMRI".

Durante la Sua Presidenza (1985-

1993) diede impulso alla Protezione Civile sezionale, all'attività sportiva e all'escursionismo. Il primo impegno



importante è stato la costruzione della precedente Sede della Sezione, in via Ragazzi de '99, alla quale concorsero gli alpini della Sezione, inaugurata nel 1986, nel 60.mo anniversario della Sezione.

Ma (prendo le parole di Vallini, pubblicate sul Giornale di Brescia): La persona di Peppino sarà sempre legata a "Campei de Sima", il rifugio nel Parco dell'Alto Garda Bresciano, fiore all'occhiello degli alpini salodiani. Fu sua l'idea di ristrutturare i fabbricati e la chiesetta, ormai abbandonati da anni, diroccati ed in cattivo stato di conservazione, seguendone poi, il lungo iter burocratico iniziato nel lontano 1988. Il giorno del suo funerale il Vessillo della Sezione e tutti i Gagliardetti dei gruppi, oltre ad un migliaio di alpini hanno reso gli onori al nostro Amico Peppino.

Elio Franco

## Santa lucia 2011

Lunedì 12 dicembre tradizionale appuntamento per la festa di santa Lucia. Purtroppo il brutto tempo condizionerà un po' la manifestazione. Ritrovo, come sempre, alla Casa di Riposo alle 15,00 per gli ultimi preparativi. Partenza alle ore 16,00 con il carretto della Santa Lucia trainato dall'asinella Eusebia e gli alpini tutti intorno per garantire ordine e sicurezza.

Prima tappa il cortile antistante l'ingresso della Casa di Riposo dove c'erano tanti anziani "ospiti" e tanti bambini appena usciti dal doposcuola accompagnati dalle loro mamme. Con in testa il nostro capo gruppo Dino Comini, che non smetteva un momento di incitare alla festa, abbiamo iniziato il nostro tragitto. Quindi abbiamo percorso le Rive, purtroppo semi deserte per il maltempo e abbiamo imboccato la "tresanda storta", abbiamo attraversato la Fossa, il centro storico del paese fino alla "Calchera" e ritorno in piazza Zanelli.

Più di una volta il nostro corteo ha dovuto fare sosta per dare modo ai bambini di ritirare i ricordini che



i commercianti di Salò avevano messo a loro disposizione. Le tappe più significative del lungo tragitto percorso dal carrettino di Santa Lucia, sono state le fermate presso il Complesso Gasparo, in piazza Cavour, al vicolo della Calchera e in piazza Zanelli, dove funzionava la ristorazione, prevista dal nostro Gruppo, a base di cioccolata calda e vin brulè. Inoltre, c'era un piccolo omaggio della ditta Cedrinca per i bambini che avevano portato i tappi di plastica per la raccolta benefica.

Come dicevo, la brutta giornata ha portato meno gente rispetto agli altri anni e anche la mancanza degli zampognari ha reso meno folcloristico il corteo, ma alla fine, si può ben dire che anche quest'anno la festa di Santa Lucia è un punto di merito per il nostro Gruppo Alpini di Salò.

Roberto Don

*Il Capogruppo, con tutto il Consiglio e la Redazione di "Alpini a Salò",  
porgono a tutti i Soci:  
Alpini e Amici  
ed alle loro Famiglie,  
gli auguri più sinceri di*

**BUONA PASQUA**



# La leggenda del "Santo" bevitore: ovvero l'Alpino

L'Alpino della Grande Guerra con la A maiuscola oltre ad essere parte integrante della nostra storia militare è ormai diventato un mito se non addirittura una leggenda. E' il soldato con la penna nera che non retrocede mai, che sopporta la fatica dell'alta quota, che si aggrappa alla roccia con le mani e con le unghie per non far passare il nemico, che obbedisce per senso del dovere senza bisogno di spiegazioni, che si dimostra sempre calmo, che si muove con serenità rassegnata e che sa abbozzare un mezzo sorriso anche nei momenti più drammatici.

Ma il mito dell'Alpino è anche e soprattutto da allora, correlato al vino che con esso fa rima e connubio indissolubile tanto che lo scrittore inglese Rudyard Kipling, durante una visita sul fronte italiano, ne tenne in dovuto conto quando espresse questo lusinghiero giudizio sulle nostre penne nere: "Alpini, forse la più fiera, la più tenace fra le specialità impegnate su ogni fronte di guerra. Combattono con pena e fatica fra le grandi Dolomiti, fra rocce e boschi, di giorno un mondo splendente di sole e di neve, la notte un gelo di stelle.

Nelle loro solitarie posizioni, all'avanguardia di disperate battaglie contro un nemico che sta sopra di loro, più ricco di artiglieria, le loro imprese sono frutto di coraggio e di gesti individuali. Grandi bevitori, lesti di lingua e di mano, orgogliosi di sé e del loro Corpo, vivono rozza-mente e muoiono eroicamente".

In linea di massima non c'era distinzione tra truppa, ufficiali, medici e persino cappellani, ogni occasione era buona per bere come testimoniano i numerosi ritrovamenti di fiaschi e bottiglie, maggiori proprio là dove si trovavano i baraccamenti delle penne nere.

Ma perché gli alpini bevevano? Direi né più e né meno per lo stesso motivo per cui lo facevano gli altri e cioè per dimenticare la vita quotidiana delle trincee, la paura di essere feriti o della morte, i pericoli e gli orrori della guerra. Di mio credo che essendo abituati a regge-

re il vino più di tanti altri a causa della loro stessa natura di energici montanari, abbiano finito per alzare il gomito un po' più spesso, magari con ironia, tanto da dar vita con quei pizzetti guasconi e le perenni gote rosse, alla leggenda dello alpino gran bevitore.

Ma bere e bere vino tanto da sbronzarsi non era affatto semplice. Il vino costava e la razione del soldato italiano era scarsa. Ne veniva mediamente passato un quarto di litro



solo 3 volte alla settimana. Se ne volevano di più dovevano comperarlo con prezzi altissimi. Il soldato guadagnava 10 centesimi più 40 di indennità di guerra per un totale di 50 centesimi che nel '15 erano sufficienti per un litro di vino. Negli anni successivi il prezzo salì prima a 75 centesimi, poi a 1 lira e 80 nel 1917, mentre la paga del soldato non superò mai i 90 centesimi. E allora ci si arrangiava, magari cercandolo nelle cantine occupate o depredandolo al nemico.

Per procurarsi l'amato vino gli alpini ricorrevano qualche volta al furto, come ho appena scritto, ma più spesso a strafagemmi il più delle volte simpatici come quello quando i veci del Val Cismon, dopo aver

conquistato Borgo Valsugana e saputo che forse il vino era stato avvelenato dal nemico, pensarono bene, e di loro iniziativa, di effettuare un'azione di pattuglia per catturare un prigioniero, per poi farlo girare per le cantine assaggiando mestoli ovunque e aspettata una ora, scolar-si tutto quel ben di Dio. A rileggere le loro testimonianze o a riascoltare le loro canzoni emerge una quotidianità fatta di muli e di grandi bevute, ma anche una grande umanità priva di qualsiasi cieco dogma militare, rispettosa dell'ordine e delle gerarchie "naturali".

Canzoni come: "*Vinassa Vinassa*" un canto che mette in risalto l'alpino come un buon bevitore di vino per rallegrare lo spirito, oppure come "*Di qua e di là dal Piave*" il cui testo non smentisce il vizio dell'alpino che quando non è sulle cime a guerreggiare cerca una osteria per mangiare, per bere e poi far l'amore con una bella mora, ma soprattutto l'allegria canzone "*La farmacia degli Alpini*" che racconta come agli alpini non servano le medicine del farmacista, perché per ogni malattia c'è un vino adatto per la cura, senza dimenticare mai che "l'acqua è fatta pei perversi e il diluvio il dimostrò".

E oggi? Beh da quando nel 2005 non c'è più la leva, ma volontari a ferma prolungata le cose sono cambiate. Le missioni di pace all'estero (le chiamano così) richiedono militari ben addestrati, solidi psicologicamente, consapevoli dei rischi e capaci di fronteggiare le situazioni in ogni tipo di ambiente. Per una tale preparazione occorre tempo, esercitazione e selezione che non può essere garantita solo da quel reclutamento a base regionale tipico degli alpini.

Dunque oggi ci sono dei "soldati alpini" con la penna nera e magari anche addestrati per le operazioni in montagna, ma certamente non ci sono più gli "alpini" con tutto quello che hanno significato nella storia culturale del nostro paese. Addio dunque Santi Bevitori e benvenuti nella leggenda.

# Sci Slalom

Domenica 15 Gennaio al Gaver si è svolta la prima prova del 32° Trofeo "Monte Suello".

Una bella giornata di sole ha accolto gli atleti del nostro gruppo che si sono cimentati nella prova di slalom gigante. La neve sulle piste non era molta ma la temperatura rigida



ha permesso a tutti gli sciatori di trovare il percorso della manche in buone condizioni. Il nostro gruppo ha chiuso in decima posizione su ventidue gruppi partecipanti. Risultato non

brillante derivante dal fatto che solo sei soci del gruppo hanno varcato il cancelletto.

Quest'anno alla gara del Trofeo, che ricordiamo essere riservata ad atleti in possesso di certificato medico, è stata affiancata una manifestazione non competitiva che permette a tutti i soci alpini ed amici di partecipare. I partecipanti alla gara non competitiva portano un bonus al punteggio del gruppo per il Trofeo. Invito quindi tutti i lettori a prendere visione del calendario delle attività sportive e a dare la propria adesione alle prossime gare.

*Devis Zanca*

# Sci di fondo

Una fitta nevicata ha accompagnato per tutta la gara gli atleti che Domenica 12 Febbraio hanno partecipato alla seconda prova del Trofeo "Monte Suello". La piana del Gaver, bianca più che mai, è stata il suggestivo scenario per 82 fondisti della sezione di Salò che hanno percorso i 5 chilometri della pista.

Purtroppo anche in questa occasione la partecipazione



dei soci del nostro gruppo non è stata all'altezza delle aspettative: tre atleti "certificati" e due per la non competitiva che hanno fruttato al gruppo un

piazzamento al tredicesimo posto su diciotto partecipanti. Si è risolta con l'esiguo distacco di sette secondi la sfida interna al gruppo tra Massimo Mazzoldi e Nicolò Restuccia. Molto vicini anche i tempi di Gianluca Don e Mario Felter. Chi vi scrive, invece, se l'è presa molto comoda facendo registrare il tempo più alto in assoluto. Rinnovo l'invito a partecipare alle prossime gare che sono sempre alla portata di tutti, persino alla mia. Era presente al

Gaver anche Michele Carzeri, in qualità di responsabile sezionale dello sport e organizzatore di tutte le gare, aiutato in questa occasione dal nostro vice capogruppo Manuel Dolcini con la compagna Fabiana.

*Devis Zanca*

## CALENDARIO 2012

### Campionati Sezionali

25/03 - CORSA INDIVIDUALE - Gavardo

22/04 - MARCIA REGOLARITA' - Odolo

19-20/05 - TIRO A SEGNO - Gavardo

3/06 - MOUNTAIN BIKE - Pertica Bassa

8/09 - CORSA STAFFETTA (SABATO SERA) - Sabbio C.

27/10 - PREMIAZIONI - Villanuova s/C.

# Minestrone e bocce

Martedì 7 febbraio presso il bocciodromo di Salò si è svolta la seconda edizione della manifestazione gastronomica-sportiva "Minestrone e bocce". Si è partiti alle 18.00 con le bocce, ma l'arrivo alla spicciolata degli atleti non ha consentito di cominciare a pieno ritmo. I quattro campi a disposizione sono stati infatti raramente tutti occupati. La formula del torneo prevedeva due gironi da otto squadre composte da coppie sorteggiate, se poi aggiungiamo che molte partite



sono state combattute punto per punto è facile capire che la serata è stata sì piacevole, ma anche molto impegnativa. Alle 21.00 tutti i presenti si sono trasferiti nella sala ristorante dove

hanno potuto gustare il famoso minestrone del Tarcisio. A seguire, gradita sorpresa, è stato servito il brasato offerto dal nostro socio Gianantonio Citroni, presidente della Casa di Riposo. Gli atleti rifocillati si sono poi ritrovati sui campi per disputare le fasi finali del torneo.

La prima semifinale ha visto sfidarsi Pier Luigi Zanca e Paolo Ferrante contro il nostro capogruppo Dino Comini, in coppia con il professionista Massimo Bresciani. Sfida molto equilibrata e vinta 12 a 11 da Dino e Massimo.

Nella seconda semifinale, il campione uscente Aldo Ferrari in coppia con Franco Bonariva, non è riuscito a raggiungere la finale, dovendosi arrendere alla coppia Gianfranco Turina e Piero Viganò. A mezzanotte, dopo le fotografie di rito, è cominciata la finale. Gianfranco e Piero hanno preso subito il largo e respinto ogni velleità di rimonta di Massimo e Dino, aggiudicandosi la vittoria in mezz'ora scarsa di gara.

Alle prime quattro coppie classificate sono state consegnate le prestigiose tazze ricordo della bella serata di sport e convivialità. Il ricavato delle iscrizioni euro 163,00 più un arrotondamento del gruppo pari a euro 300,00, è stato devoluto alla scuola Nikolajewka di Brescia.

*Devis Zanca*





Al nostro socio Dott. Piero Fiaccavento è stato rilasciato dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli l'attestato di pubblica benemerenzia ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2008 e s.m.i. I più vivi complimenti dal Gruppo Alpini di Salò.

### Alpinificio



Auguri al socio alpino  
convolato a nozze  
Banali Eugenio con Bossoni Chiara

Benvenuto ai nuovi alpini e amici iscritti:  
Tiboni Dario, classe 1931  
Battani Vittorio, classe 1938  
Rossati Daniele, figlio del socio Paolo e del compianto Lino

## Brulè di Natale 2011

Il Brulè di Natale è tornato alle origini in quanto si è svolto la vigilia di Natale come accadeva un tempo, dato che lo scorso dicembre il 24 cadeva di sabato, giorno di mercato. Ancora una volta molti soci si sono resi disponibili all'iniziativa, che unisce gli auguri alla cittadinanza ed agli ambulanti del mercato settimanale con offerta di vin-brulè e cioccolata calda, alla raccolta di fondi per realtà bisognose.

Quest'anno la raccolta è stata finalizzata ad una famiglia salodiana in grave difficoltà economica, segnalataci dalla Caritas Zonale. Come sempre le spese per il vino, latte e cioccolato sono state a carico del Gruppo, in modo che l'intera somma raccolta, ben 975,00 € (arrotondata con le casse del Gruppo a 1.000,00 €) sia stata consegnata il giorno di Natale alla famiglia prescelta. Un sentito ringraziamento va rivolto ai tanti soci che hanno

partecipato e a tutte le persone che hanno voluto donare, riconoscendo in noi il tramite per fare del bene.

